



## *Guida alle Cappelle*

### 12<sup>a</sup> Stazione della Via Crucis



Appartiene al Santuario vero e proprio, dedicato al SS. Crocefisso. Cristo spirante sul Golgota sta infatti elevato in alto nel fondo del presbiterio del Santuario. È senz'altro la migliore delle opere plastiche che **Dionisio Bussola** ha lasciato al Calvario. Questa preziosa immagine, di grandezza superiore al normale, domina sopra l'altare lo spazio circostante infondendo una forte tensione di tragica, sublime e misteriosa attesa. Fu posta nel Marzo del 1662 e solennemente benedetta con gran concorso di clero e popolo il 4 Aprile seguente.

Le due grandi statue a lato, la Beata Vergine addolorata e S. Giovanni, e la statua della Maddalena piangente ai piedi della Croce furono poste dal Bussola l'anno seguente nel giugno del 1663. Lo sfondo che chiude la finestra, in cui si staglia il Cristo spirante, fu dipinto dal pittore **Francesco (Cino) Bozzetti** nel 1921. Il gruppo di angeli in stucco che fanno da cornice venne eseguito nel 1703 dai plasticatori valsesiani **Carlo** e **Giovanni Giovanninetti (Zaninetti)**.

Nell'anno 2002 il gruppo plastico della XII Stazione è stato restaurato dal laboratorio di Tiziana Carbonati di Dormelletto, NO.

#### Osservazioni generali sul restauro

Dalle testimonianze cartacee ritrovate e dalla successione storico-artistica degli interventi è possibile ritenere che in origine, 1663, la scena fosse racchiusa in una struttura semicircolare con le pareti di fondo affrescate e le statue della Madonna e del San Giovanni vicine alla Croce, ma ruotate di 90°.

Il primo elemento che fa pensare che il Cristo e la Maddalena siano nella posizione originaria è il ritrovamento della pavimentazione originale in cui è affissata la Croce ed è appoggiata la Maddalena.

Le statue della Vergine e del San Giovanni invece sono state posizionate esternamente alla scena forse in concomitanza con l'intervento in cui è stata demolita la parete di fondo con la realizzazione della cornice in stucco con angeli nel 1703 ad opera dei Valsesiani Carlo e Giovanni Giovanninetti creando un punto di comunicazione con il coro retrostante. A questo intervento corrisponderebbe la prima ridipintura con la preparazione grigia.

Nel 1878 è stato poi chiuso lo spazio retrostante alla Croce con la posa di un drappo rosso, momento in cui, per l'uso del gesso, si può far risalire il secondo strato di ridipintura, lo smantellamento del braccio di San Giovanni e la attuale collocazione delle due statue.

Nel 1921 è stato realizzato il fondale dal pittore Francesco (Cino) Bozzetti in sostituzione del drappo rosso e a quest'epoca potrebbe risalire la sostituzione dell'altare in stucco lucido con quello in marmo e il conseguente interrimento della Maddalena come fa supporre la perfetta corrispondenza della parte terminale del dipinto.

